

COMUNE DI MONTE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA



Comune di
**Monte
Cremasco**



Via ROMA 12, 26010 (CR) - Tel +39 0373 791121 - Fax +39 0373 791635 - E-mail protocollo@comune.montecremasco.cr.it
E-mail: protocollo@comune.montecremasco.cr.it - E-mail segreteria.comune.montecremasco@pec.regione.lombardia.it

PIANO CIMITERIALE

(REG. REGIONE LOMBARDIA N.6/2004 e s.m.i.)

Relazione Tecnica Illustrativa

L'estensore
GUFFI Arch. ALESSANDRO

| |
|--|
| Approvato con Deliberazione di C.C. n. ____ in data ____ . |
|--|

COMUNE DI MONTE CREMASCO

PIANO CIMITERIALE

Relazione Tecnica Illustrativa

INDICE

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI
 2. INTRODUZIONE
 3. ELENCO ELABORATI DEL PIANO CIMITERIALE
 4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
 5. IL CIMITERO COMUNALE: STATO ATTUALE
 6. INDAGINI STATISTICHE E VALUTAZIONI
 7. CONSIDERAZIONI
 8. L'ASSETTO DI PROGETTO
-

1 . INFORMAZIONI ESSENZIALI

Oggetto: PIANO CIMITERIALE COMUNALE

Ente: COMUNE DI MONTE CREMASCO, Provincia di Cremona

Sede: Via Roma n.12, cap. 26010, Monte Cremasco

Recapiti e contatti: Tel. +39 0373 791125 / Fax +39 0373 791635

E-mail: protocollo@comune.montecremasco.cr.it

Pec: segreteria.comune.montecremasco@pec.regione.lombardia.it

2 . INTRODUZIONE

Nel territorio del Comune di Monte Cremasco è ubicato un solo cimitero. L'intero immobile è di proprietà comunale ed è localizzato a margine del centro abitato lungo la Via A. De Gasperi.

Il presente Piano Cimiteriale, in armonia con l'Articolo 54 e seguenti del D.P.R. 10 settembre 1990, N.285 "Approvazione del Regolamento di Polizia mortuaria" e con l'Articolo 6 comma 1^ Capo III del vigente Regolamento Regionale 09 novembre 2004, n.6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" pianifica l'utilizzo della fabbrica cimiteriale al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione del piano medesimo, sia in termini di riutilizzo e ristrutturazione, che di nuova edificazione e di ampliamento.

Gli elementi più significativi considerati ai fini della redazione del piano sono:

- la normativa di settore, così come individuata nell'elenco di cui al successivo punto 3 della presente relazione;
 - la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
 - lo stato attuale dei manufatti cimiteriali: stato di manutenzione, dotazione di attrezzature, tipologie costruttive e di sepoltura presenti (rif. punto 4 della presente relazione);
 - le indagini statistiche sulla base dei dati dell'ultimo quindicennio e di adeguate proiezioni locali per valutare l'evoluzione della domanda in funzione delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre;
 - la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti e recupero di tombe abbandonate;
 - la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
 - la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
 - la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto;
 - disporre comunque di un'area per l'inumazione, di superficie superiore al minimo consentito dalla normativa;
 - le scelte politiche dell'amministrazione comunale.
-

3 . ELENCO ELABORATI DEL PIANO CIMITERIALE

Il presente Piano Cimiteriale è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici

- Tav. A – Cimitero comunale: definizione fascia di rispetto cimiteriale
- Tav. 01 - Inquadramento territoriale
- Tav. 02 - Planimetria generale con individuata la fascia di rispetto cimiteriale vigente prevista dal Piano di Governo del Territorio
- Tav. 03 - Zonizzazione e planimetria del cimitero con tipologie esistenti (stato attuale)
- Tav. 04 - Zonizzazione e planimetria del cimitero con tipologie esistenti e future (stato di progetto)

Elaborati descrittivi

- Relazione Tecnica – Illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Rilievo fotografico

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le norme che regolano la polizia mortuaria e cimiteriale sono principalmente contenute nel:

- T.U.LL.SS. di cui al Regio Decreto del 27 luglio 1934, n.1265 (Titolo VI);
- D.P.R. 10 settembre 1990, n.285 “Approvazione del Regolamento di Polizia mortuaria”;
- L.R. 30 dicembre 2009, n.33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”, legge che ha abrogato la precedente L.R. 22/2003 “Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali”;

e nel vigente Regolamento Regionale 09 novembre 2004, n.6 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”, così come modificato e integrato dal Regolamento Regionale 06 febbraio 2007, n.1 “Modifiche al Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n.6”.

E' inoltre da menzionare la Circolare esplicativa del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n.24, la quale, oltre a specificare alcuni aspetti del Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. 285/1990, esprime precise indicazioni in ordine all'edilizia cimiteriale.

Le leggi e i regolamenti sopra richiamati, oltre ad altre norme complementari, costituiscono il quadro normativo di riferimento. In particolare, l'Articolo 337 del t.u.l.l.ss. prevede l'obbligatorietà dei cimiteri e ne demanda la costruzione e la vigilanza ai Comuni.

La redazione del Piano Cimiteriale, è un passaggio obbligatorio per i Comuni che intendono operare politiche cimiteriali (interventi di modifica, riassetto, ampliamento, ecc. delle proprie strutture cimiteriali), in ottemperanza al D.P.R. 285/1990 e al Regolamento Regionale 6/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

5 . IL CIMITERO COMUNALE: STATO ATTUALE

Il Comune di Monte Cremasco è localizzato a nord-ovest della provincia di Cremona, nell'ambito del comprensorio cremasco, ed è delimitato dai confini amministrativi dei Comuni di Dovera ad ovest, Pandino e Palazzo Pignano a nord, Vaiano Cremasco ad est e, infine a sud, dal Comune di Crespianica appartenente alla Provincia di Lodi (*fig. 1*).



Fig.1 – Localizzazione del Comune di Monte Cremasco all'interno della Provincia di Cremona

La conformazione del territorio, che si estende per circa 2,35 kmq, è di natura prevalentemente pianeggiante, anche se da un punto di vista geomorfologico è caratterizzata dalla presenza di un orlo di scarpata, che attraversa il centro abitato del comune in direzione nord-sud. L'abitato di Monte Cremasco è impostato quasi interamente sul livello fondamentale della pianura (l.f.d.p.) altimetricamente più rilevato e, solo nel settore meridionale, al piede della scarpata principale. Qui l'urbanizzazione e lo sviluppo dell'edificato ha ridotto sensibilmente i dislivelli e le pendenze al punto da rendere non sempre riconoscibile il tracciato della stessa scarpata.

Il territorio comunale è inoltre solcato da alcune rogge tra cui la Roggia Magliavacca e la Roggia Reffredo, che attraversano il territorio comunale in direzione d'acqua nord-sud, e la Roggia Benzona, anch'essa con direzione d'acqua nord-sud, che attraversa il territorio comunale ad ovest del centro urbano. Si tratta di corsi d'acqua di minore importanza del territorio cremonese, in quanto hanno funzione di colatori e/o irrigatori.

Il nucleo abitato di Monte Cremasco si è sviluppato in direzione nord-sud rispetto al territorio comunale ed appare compatto e organico. Oltre al capoluogo, non vi sono frazioni abitate. La viabilità principale è rappresentata dalla ex S.S. 415 (Paullese), che attraversa in direzione est-ovest il settore più settentrionale del territorio comunale, lungo la direttrice Crema-Spino d'Adda-Paullo, nonché dalle S.P.36 e S.P.73 ad andamento nord-sud. Da un punto di vista altimetrico, le quote assolute maggiori (87,9 m s.l.m.) si

registrano nel settore nord-occidentale mentre quelle minori (77,8 m s.l.m.) lungo il confine meridionale.

La superficie totale del territorio comunale è pari a 2,35kmq., mentre la popolazione residente al 31 dicembre 2018 (fonte Comune di Monte Cremasco – settore anagrafe) ammonta a 2.290 abitanti, pari ad una densità di circa 974,47 abitanti/kmq.

Rispetto al centro del capoluogo, il cimitero comunale è situato alla periferia sud-est, a margine dell'abitato e del confine comunale (*fig.2*).

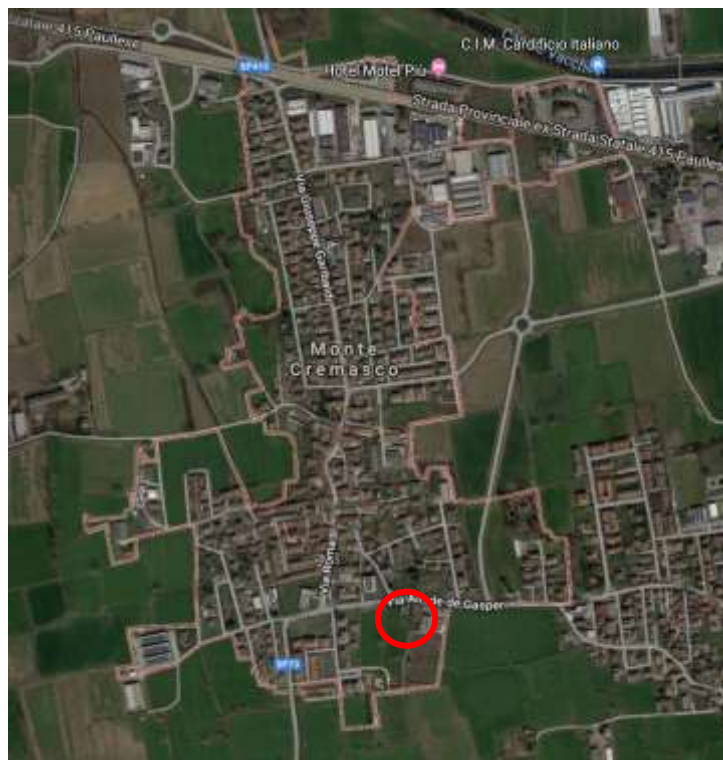


Fig.2 – Localizzazione del cimitero all'interno del territorio comunale

Il cimitero è sostanzialmente costituito da due campi affiancati (*fig.3*) fronteggianti la pubblica Via Alcide De Gasperi. Il campo più antico, frutto di sviluppi successivi ha una forma rettangolare allungata secondo un asse nord-sud, mentre il campo adiacente in lato ovest, di epoca recente, ha una forma pressochè quadrata. A sud di questo è già identificata un'area cimiteriale per futuri ampliamenti.

L'estensione complessiva (costruito ed aree scoperte inclusa area per futuri ampliamenti) è di circa 2.900,00 mq. Lo stato complessivo di manutenzione generale del cimitero è più che buona. Non sono presenti barriere architettoniche. Tutti i dislivelli presenti nei percorsi sono superati da scivoli con pavimentazione in materiale antisdrucchiolo.

La dotazione complessiva attuale del cimitero (posti occupati + posti liberi) è di 730 sepolture.

Analizzando la situazione esistente, si hanno le seguenti condizioni:

| tipo di sepoltura | n.ro unità esistenti | n.ro unità già occupate | n.ro unità libere | note |
|-----------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|---|
| Sepulture in: | | | | |
| - fosse di inumazione | 4 | 4 | / | |
| Tumulazioni in: | | | | |
| - tombe di famiglia a terra | 85 | 82 | 3 | |
| - cappelle di famiglia/gentilizie | 6 | 6 | / | ogni cappella ha disponibilità di loculi e ossari |
| - loculi fuori terra singoli | 485 | 453 | 32 | |
| - loculi fuori terra doppi | 27 | 24 | 3 | |
| - ossari fuori terra | 123 | 112 | 11 | |
| - cinerari fuori terra | / | / | / | |
| Totale | 730 | 681 | 49 | |



Fig.3 – Particolare del complesso cimiteriale

Criticità rilevate: Alla data odierna la disponibilità di loculi, ossari e cinerari liberi in funzione della domanda appare ormai limitata, ciò in virtù:

- della mortalità fisiologica (una media di circa 24 tumulazioni annue);
- del fatto che, nel corso del biennio 2019-2020, sono inoltre previsti oltre sessanta rinnovi e, pertanto, non si potrà contare su una dotazione “aggiuntiva” proveniente da restituzioni a seguito di estumulazioni.

Al fine di evitare potenziali difficoltà o emergenze, nel breve periodo (c.ca due anni, e comunque entro il 2020), l'ente dovrà provvedere alla programmazione e all'esecuzione di interventi edilizi finalizzati all'incremento della dotazione di loculi, ossari e cinerari.

Come si può evincere dagli elaborati di piano (*rif. Tav.04 - Zonizzazione e planimetria del cimitero con tipologie esistenti e future - stato di progetto*), gli interventi di ampliamento ed incremento dotazionale, saranno localizzati nelle aree libere presenti all'interno del perimetro cimiteriale.

Censimento delle sepolture presenti: I dati sotto riportati rappresentano la situazione numerica delle sepolture (inumazioni + tumulazioni) a fine 2018 distinte per tipologia.

In particolare, l'indagine ha rilevato un totale, al 31 dicembre 2018, di 681 sepolture così suddivise:

- ✓ fosse a terra per inumazioni n.ro 4
 - ✓ tombe di famiglia a terra n.ro 82
 - ✓ cappelle di famiglia n.ro 6
 - ✓ loculi fuori terra singoli n.ro 453
 - ✓ loculi fuori terra doppi n.ro 24
 - ✓ ossari fuori terra n.ro 112
 - ✓ cinerari fuori terra n.ro /
-

6 . INDAGINI STATISTICHE E VALUTAZIONI

I dati statistici sono stati utilizzati ed analizzati al fine di stabilire il potenziale fabbisogno di sepolture, che si verificherà nei prossimi anni. In sostanza, le elaborazioni tentano di rispondere al quesito riguardante la domanda di spazi che si verificherà nei prossimi 20 anni e, di conseguenza, stabilire la capacità, da parte del sistema cimiteriale comunale, di soddisfarla.

Sulla scorta dei dati e delle analisi condotte è emerso che, la dotazione attuale di loculi e di ossari/cinerari disponibili alla concessione, andrà a presto in crisi. Pertanto, l'ente, dovrà intraprendere già nel breve periodo una pianificazione volta a soddisfare la domanda futura sia attraverso il rientro in disponibilità di spazi oggi utilizzati (scadenza di concessioni senza rinnovo), ma anche ampliando la struttura attuale nel nuovo campo, nel rispetto delle previsioni stabilite dal presente Piano Cimiteriale (*rif. Tav.04 - Zonizzazione e planimetria del cimitero con tipologie esistenti e future - stato di progetto*).

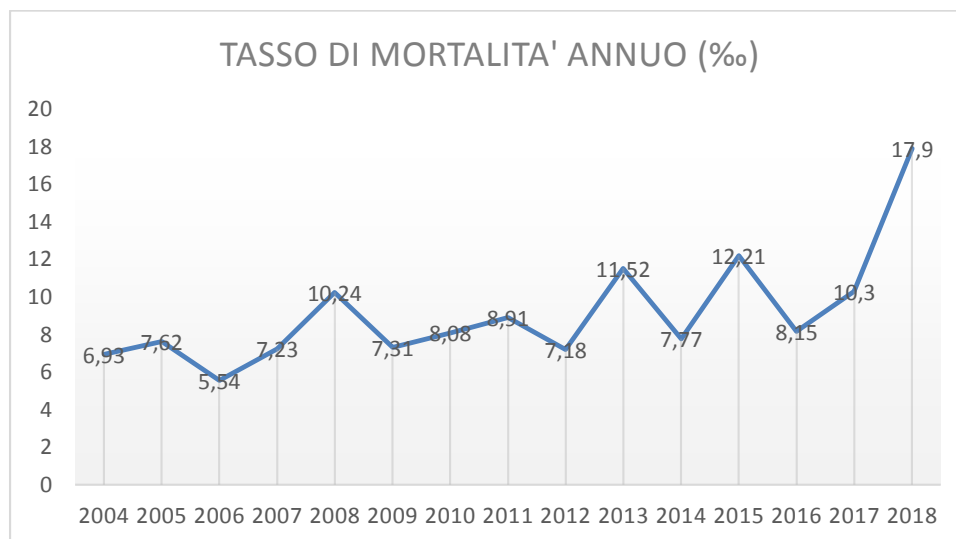
Nella elaborazione dei dati statistici, si è tenuto conto:

- dell'andamento medio della mortalità nel Comune di Monte Cremasco, sulla base dei dati dell'ultimo quindicennio (periodo 2004-2018);
- dell'andamento della popolazione e delle sepolture eseguite nell'ultimo quindicennio (periodo 2004-2018);
- della attuale suddivisione del cimitero in base alle tipologie di sepoltura: tumulazioni in loculi (in galleria, in cappelle private, in tombe di famiglia), ossari e cinerari, fosse di inumazione;
- della capacità ricettiva della struttura, cioè le attuali dotazioni di posti-salma ancora disponibili e la dinamica nel tempo di tale dotazione correlata al numero delle future scadenze delle concessioni in atto che non saranno rinnovate;
- delle eventuali maggiori disponibilità di posti-salma che si potranno rendere possibili a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti in correlazione ai periodi di concessione e ai sistemi tariffari che si intenderà adottare;
- delle eventuali minori disponibilità di posti-salma (dovuti ad es. alla necessità di adeguare la struttura alle normative vigenti in materia);
- dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla dinamica di sviluppo del cimitero;
- dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi necessari all'adeguamento del cimitero alle attuali normative di settore (rif. D.P.R. 285/1990 e R.R. 6/2004 e s.m.i.).

Tali analisi e considerazioni sono state elaborate, per una maggior comprensione, sotto forma di grafici e tabelle: di seguito sono state riportate le più significative.

GRAFICO N.1 - Tasso di Mortalità (periodo 2004-2018)

Nel Comune di Monte Cremasco la media di decessi registrata nell'ultimo quindicennio (2004-2018) è del 9,13 per mille. Ovvero, in media, nello spazio temporale di un anno, muoiono circa 9 persone ogni mille abitanti. La mortalità media risulta in ogni caso inferiore rispetto alla media della Provincia di Cremona, che presenta un tasso del 11,30 per mille.



| ANNUALITA' | POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE | TASSO DI MORTALITA' ANNUO (‰) |
|-------------|-------------------------------|----------------------------------|
| 2018 | 2290 | 17,90 |
| 2017 | 2329 | 10,30 |
| 2016 | 2332 | 8,15 |
| 2015 | 2294 | 12,21 |
| 2014 | 2317 | 7,77 |
| 2013 | 2344 | 11,52 |
| 2012 | 2369 | 7,18 |
| 2011 | 2356 | 8,91 |
| 2010 | 2351 | 8,08 |
| 2009 | 2324 | 7,31 |
| 2008 | 2247 | 10,24 |
| 2007 | 2212 | 7,23 |
| 2006 | 2165 | 5,54 |
| 2005 | 2099 | 7,62 |
| 2004 | 2019 | 6,93 |
| Tasso medio | | 9,13 |

Tabella 1: Rapporto tasso di mortalità/anno

GRAFICO N.2 - Sepulture e destinazione preferenziale: ripartizione per tipologia (al 31 Dicembre 2018)

Il grafico è volto a dimostrare la quantificazione generale delle diverse sepulture.

La “torta” rappresenta la ripartizione percentuale delle sepulture attualmente presenti nel cimitero comunale. Si evince che il loculo in concessione (singolo e doppio) è la tipologia più utilizzata con una percentuale pari al 70,00% del totale, seguita dagli ossari con una percentuale pari al 16,44% e le tombe di famiglia con una percentuale pari al 12,04%.

Sepulture: ripartizione per tipologia

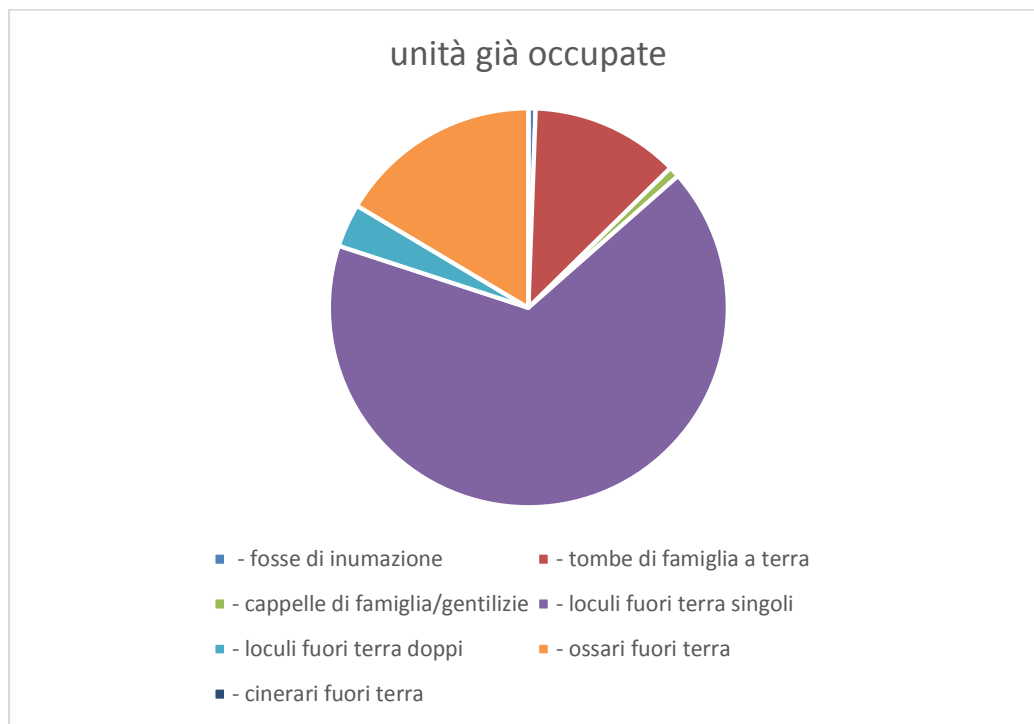
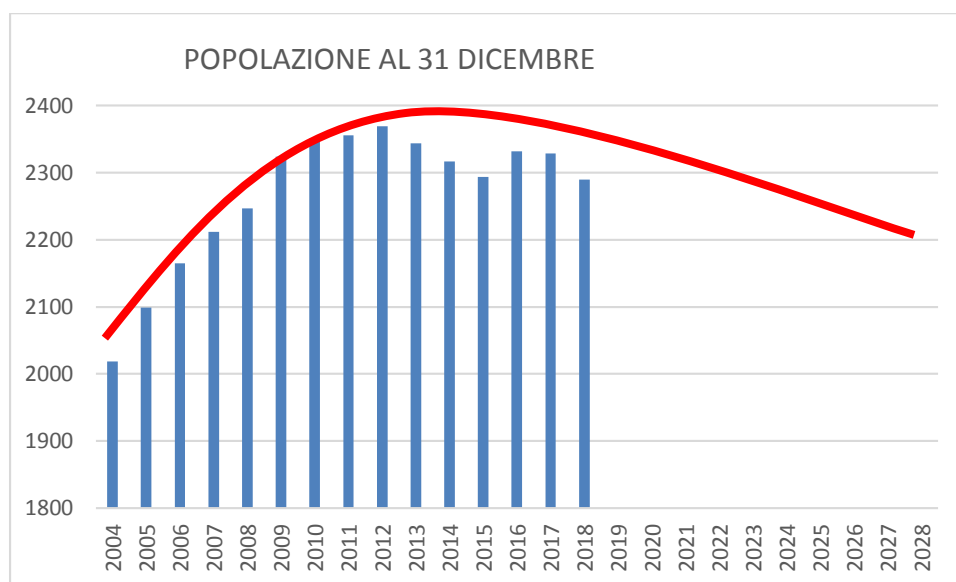


GRAFICO N.3 - Popolazione e tendenza nei prossimi anni

Il grafico sottostante rappresenta il numero di abitanti residenti nel Comune nel periodo 2004 – 2018 (fonte Comune di Monte Cremasco – settore anagrafe) e la tendenza negli anni futuri ipotizzata in base all'andamento storico ipotizzato.



Il grafico sopra indicato evidenzia, soprattutto nell'ultimo quinquennio, una tendenza di sensibile decrescita della popolazione residente.

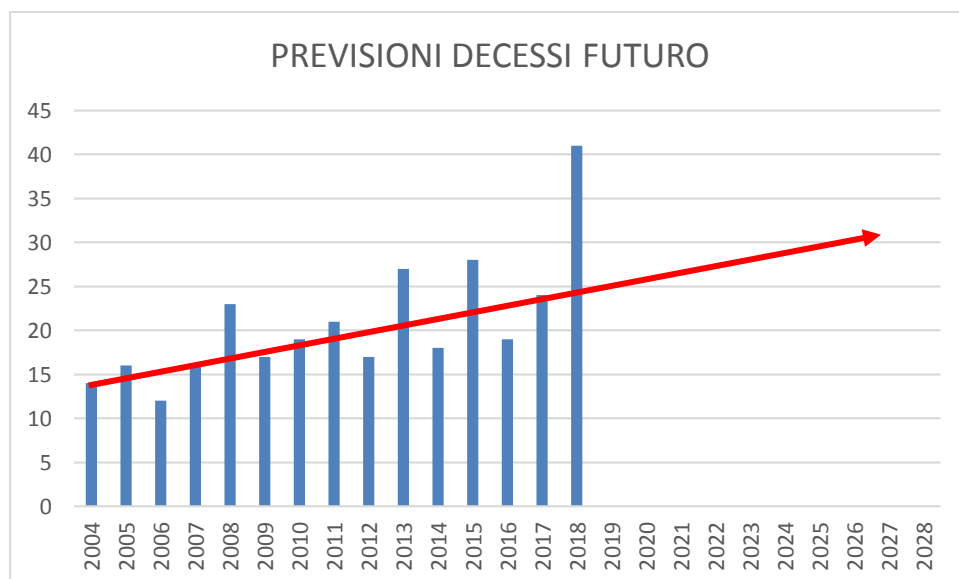
GRAFICO N.4 – Sepolture e tendenza futura

Per quanto riguarda il numero delle sepolture, si riportano i dati rilevati dal 2004 al 2018.

| anno | n. sepolture |
|------|--------------|
| 2004 | 14 |
| 2005 | 16 |
| 2006 | 12 |
| 2007 | 16 |
| 2008 | 23 |
| 2009 | 17 |
| 2010 | 19 |
| 2011 | 21 |
| 2012 | 17 |
| 2013 | 27 |
| 2014 | 18 |
| 2015 | 28 |
| 2016 | 19 |
| 2017 | 24 |
| 2018 | 41 |

Tabella 2: Sepolture

La tabella 2 e il grafico 4 evidenziano un andamento altalenante di anno in anno con una tendenza di sensibile crescita per il prossimo decennio 2018-2028.



7 . CONSIDERAZIONI

Dall'analisi dei dati reperiti è stato possibile raccogliere una serie di informazioni che hanno permesso di delineare una proiezione futura che consente di identificare cronologicamente il momento di saturazione delle disponibilità di posti-salma in relazione alle tipologie di sepolture che risultano essere prevalentemente richieste nel Comune di Monte Cremasco.

Dall'analisi dello stato attuale esplicitato nei capitoli precedenti, le proiezioni del prossimo decennio in funzione delle potenziali sepolture rispetto alle disponibilità residue mostrano una situazione critica, in quanto:

1. la disponibilità di loculi (singoli e doppi) verrà esaurita entro il 2020;
2. la disponibilità di ossari verrà esaurita entro il 2020;
3. la disponibilità di fosse per l'inumazione è pressoché esaurita;
4. la disponibilità di cinerari è attualmente inesistente.

8 . L'ASSETTO DI PROGETTO

La redazione di un Piano Cimiteriale è di fatto la fissazione delle politiche in materia cimiteriale e mortuaria. Il presente piano è stato redatto in osservanza delle norme di polizia mortuaria e cimiteriale vigenti.

Sarà compito dell'Amministrazione comunale definire di volta in volta le priorità di intervento in funzione di esigenze.

Uno degli aspetti importanti che è emerso con gli esponenti dell'Amministrazione Comunale è quello di pensare ad una espansione del cimitero esistente sull'area annessa, ciò in virtù dell'esigenza:

- di non andare a modificare l'assetto della fabbrica attuale, già densamente edificata ed utilizzata;
- di poter rispondere al meglio alle esigenze future.

Se da un lato il piano è volto alla conservazione ed al riutilizzo della fabbrica esistente, dall'altro, le previsioni di ampliamento nell'area sud-ovest annessa sono sostanzialmente finalizzate:

- ad incrementare la dotazione di posti-salma;
- ad inserire quelle funzioni previste dalla normativa vigente che ad oggi, non hanno trovato un'adeguata collocazione nell'esistente.

In sostanza, le previsioni di progetto del piano riguardano:

- la conferma della fascia di rispetto cimiteriale definita dal Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente;
-

-
- la creazione di un nuovo fronte di cappelle di famiglia ad ideale completamento del campo nord-ovest esistente. Il progetto - allo scopo di garantire la perfetta continuità architettonica, tipologica ed estetica - dovrà, obbligatoriamente, riprendere le cappelle esistenti in modo da avere un ampliamento uguale all'esistente;
 - la previsione, all'interno del campo nord-ovest esistente, di un'area per tombe di famiglia interrate e;
 - la creazione all'interno del nuovo campo sud-ovest di tre nuovi fronti (nord, est e ovest) di nuovi blocchi (o gallerie) per tumulazioni in loculi, ossari e cinerari fuori terra. In questo caso, il blocco nord è previsto in aderenza al nuovo fronte di cappelle di famiglia del campo nord-ovest esistente, mentre il blocco est è previsto in aderenza al campo est esistente ed infine, il blocco ovest rappresenta l'ideale chiusura del nuovo campo verso l'abitato. La tipologia costruttiva e la disposizione dei loculi (di fascia o di testa), degli ossari e dei cinerari, è rimandata ad una fase successiva, laddove la progettazione esecutiva dell'ampliamento (o di un determinato stralcio esecutivo) dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia e delle Norme Tecniche di Attuazione del presente Piano Cimiteriale alle quali si rimanda;
 - la creazione all'interno del nuovo campo sud-ovest di un servizio igienico per il pubblico, attrezzato anche per fruitori con ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali;
 - la creazione all'interno del nuovo campo sud-ovest di un cinerario ed ossario comune;
 - la creazione all'interno del nuovo campo sud-ovest di campi per l'inumazione in terra destinati al culto cattolico e ad altre religioni;
 - la creazione, sempre all'interno del nuovo campo sud-ovest del giardino delle rimembranze.

I campi saranno comunicanti mediante loggiati coperti e scoperti di tipo pedonale e carrabile, allo scopo di consentire un ottimale fruizione dell'intera struttura.

Sono inoltre previsti vari punti di approvvigionamento idrico all'interno dell'intera struttura.

Per quanto riguarda la rispondenza del cimitero alle prescrizioni normative si precisa che:

- il cimitero è già dotato di cappella per riti religiosi / luogo della memoria, di camera mortuaria attrezzata, di magazzino attrezzi e di servizio igienico ad uso del personale, completo di relativo antibagno e di locale spogliatoio;
 - la sala autopsie di cui all'Articolo 28 N.T.A. del presente Piano Cimiteriale non è prevista. A tal riguardo, il Comune di Monte Cremasco, intende avvalersi di
-

deroga da parte dell'autorità sanitaria in quanto, presso l'Ospedale civile di Crema esiste già idonea struttura alla quale, tutte le municipalità del comprensorio cremasco, fanno diretto riferimento.

Le suddette previsioni sono meglio evidenziate nella Tav.4 - Zonizzazione e planimetria del cimitero con tipologie esistenti e future - stato di progetto.

Risulta chiaro che il nuovo assetto potrà essere realizzato in vari stralci funzionali in relazione alle intervenute esigenze e disponibilità economiche future dell'ente.

L'ampliamento del cimitero previsto sul lato sud-ovest, al momento della relativa prima realizzazione, dovrà essere soggetto alla redazione di apposita relazione geologica.

L'ampliamento in lato sud-ovest del cimitero è inoltre garantito da una fascia di rispetto superiore a 50 mt. così come da normativa vigente in materia.
